

**Grande confusione nelle scuole dopo la sentenza del Tar che ha lasciato piena libertà per l'ora alternativa**

**Finora solo pochi istituti hanno seguito le disposizioni contestata dalla comunità ebraica l'idea del rabbino in classe**

## Un'«ora di niente» al posto della religione

**Le scuole hanno risposto e torna in primo piano la controversa applicazione dell'intesa sull'ora di religione. Discriminazioni ed arbitri si stanno riproponendo in molte scuole. Solo in pochissimi casi la scelta è stata compiuta in modo regolare. Intanto la comunità israelitica protesta per l'istituzione in una scuola media di un insegnamento separato di religione ebraica**

### ETTORE GRECO

Per i cultori della tolleranza è continuo motivo di scandalo e di protesta. Per gli spiriti integralisti è invece l'occasione per riproporre antichi steccati e dare sfogo a una mai sopita volontà egemonica. Ma per la gran massa di professori, studenti e professori l'applicazione dell'intesa sull'ora di religione con tutto il suo inestricabile coacervo di successive interpretazioni, pronunce, clamorosi giudizi, è soprattutto un rito pasticciato e contraddittorio, in cui l'incertezza delle norme fa da alimento e pretesto a un innumerevole

serie di abusi discriminatorii illegalità. Quest'anno la confusione è al colmo. Il 1° agosto il Tar del Lazio accogliendo un ricorso di un gruppo di genitori ha sottolineato in una sua sentenza la facoltatività per gli alunni di ogni tipo di scuola sia dell'insegnamento confessionale che di quello alternativo. Il 29 agosto il Consiglio di Stato ha confermato la sentenza del Tar ma ha escluso che gli studenti che non vogliono avvalersi di nessuno dei due insegnamenti, possa allontanarsi da scuola. In attesa che giunga una secon-

da direttiva già annunciata del Consiglio di Stato le scuole si trovano così in una situazione paradossale e difficilissima di gestire sul piano pratico l'ora alternativa è stata di fatto delegittimata. Ma gli studenti non possono comunque abbandonare gli edifici. Ora tutti aspettano che si pronunci il Parlamento (ne comincerà a discutere domani) ma intanto i colleghi dei docenti nella stragrande maggioranza dei casi non hanno preso ancora alcuna decisione né per l'ora alternativa né per il «controllo» degli alunni che non vogliono avvalersi di nessuna delle due opzioni. Così l'insegnamento confessionale è in realtà l'unico che sia stato già concretamente attuato.

Ma la discriminazione era cominciata già prima che si aprisse l'anno scolastico. In moltissime scuole il modulo per la scelta è stato distribuito solo ai nuovi iscritti - mentre ha diritto di compilarlo anche chi rinnova l'iscrizione - in al-



Qui sopra e accanto al titolo due immagini del secondo giorno di scuola all'elementare Don Bosco

## La Provincia assume 198 bidelli

Lo scorso anno palazzo Valentini fu al centro di un asseio tanto lungo quanto in fruttuoso di presidi studenti e insegnanti che chiedevano banchi, sedie personale la gara per la ristrutturazione sempre promessi e mai iniziati. Un'eredità pesantissima per la nuova giunta democratica e di programma che guida la Provincia, nelle scuole di sua competenza (Iicei scientifici istituti tecnici istituti speciali) mancano 292 aule, 202 a Roma e 90 in provincia. Come si intende risolvere questa situazione? Parte delle aule che mancano circa 160, si ricava da otto scuole dell'obbligo vuote per il decremento della popolazione scolastica infantile messe a disposizione dal Comune.

I locali vanno riadattati. La Provincia prevede una spesa di oltre un miliardo. Per approvare la delibera e fare la gara per la scelta delle ditte appaltatrici serviranno tempi tecnici di circa un mese. E grave la difficoltà a fare scuola per la mancanza di arredi scolastici banchi sedie lavagne armadi. Per il funzionamento e la manutenzione delle scuole la Provincia ha approvato delibere per circa 13 miliardi. Si cerca di rispondere anche ai guasti creati dalla mancanza di personale. La Provincia assumerà 198 operatori scolastici che si aggungeranno ai 1.097 attualmente in organico.

## «La nostra scuola cade a pezzi»

**Il nostro telefono ha continuato a squillare per tutto il giorno, ed il Tam-Tam si sta trasformando in un tamburo di guerra contro le autorità che non riescono a risolvere i gravi problemi della carenza di strutture e personale. Le segnalazioni di protesta dimostrano l'ineadeguatezza del piano predisposto dal Provveditore e fatto proprio dal Comune. Grave la situazione di materne ed elementari**

### STEFANO POLACCHI

**Scuola elementare «Nuzzo»** Nella scuola di Settecamini a tempo pieno già da un anno era crollato il tetto di un'aula. Avrebbe dovuto essere riparato entro l'estate ma nessuna la voro è stato effettuato. Alla «Nuzzo» confluiscono anche i bambini di Case Rosse per i quali però ancora non sono stati attivati i 9 pulmini necessari a trasportarli. Inoltre a Settecamini sono stati costruiti 500 nuovi alloggi, e quindi la popolazione scolastica è in notevole crescita. Non basta agli spazi e per di più ieri si è rialzato anche il pavimento della mensa rendendola probabilmente inagibile. I servizi igienici, denunciano insegnanti e genitori, sono mal funzionanti e l'impianto elettrico da rifare completamente. **Allo nido di via Piccini**

**Scuola elementare «Di Donato» (via Bixio)** Gli insegnanti e i genitori dei bambini protestano per l'occupazione di ai cuni locali da parte dell'istituto commerciale «Einaudi» che già l'anno scorso aveva preso possesso di altre aule sempre con il placet del Provveditorato. «Non si possono affrontare situazioni di carenza appesantendo la vita didattica di altre scuole che vengono così a perdere spazi vitali per le attività ludiche e ricreative dei ragazzi», protesta ora alla «Di Donato». **Scuole Montessori (via Livorno)** Le quattro sezioni complete di via Cardinal Canonica non hanno più una sede. I locali che avevano in affitto sono stati ripresi dai proprietari a giugno scorso. Soluzione? I ragazzi della succursale dovranno fare i doppi turni (dalle 11 alle 14) con gravi ed evidenti disagi per chi abita fuori Roma. Dicono che ora cercheranno l'edificio ma come potevano farlo prima? protestano gli studenti. **Scuola elementare «Calderini» (Aclia)** Non è più possibile fare il tempo pieno. Infatti l'anno scorso è stata chiusa la mensa e la nuova non può farsi perché il sindaco non ratifica le delibere già pronte con tanto di progetto e di finanziamenti. Si dovrà portare il pranzo da casa? Sarebbero i genitori ad andare a protestare in Campidoglio. **Scuola elementare «Rupoli» (via Gesù e Maria)** Hanno aperto una sala giochi davanti alla scuola. protestano i genitori - ed ogni mattina lì intorno - ed ogni mattina lì intorno - ed ogni mattina lì intorno - ed ogni mattina lì intorno - ed ogni mattina lì intorno.

### TAM TAM SCUOLA

**Mancano le aule? Non c'è ancora il professore? Sull'ora di religione è sempre polemica? Dal 21 settembre telefonate all'Unità al 49 51 281 tutti i giorni dalle 11 in poi per segnalare i vostri guai**



## Torna «Burghy» al Pantheon. Il Tar ha sospeso l'ordinanza di chiusura inviata dal Comune

A piazza del Pantheon torna il «Burghy». La seconda sezione del tribunale amministrativo del Lazio ha di nuovo dato ragione ai proprietari dei fast food sospendendo l'ordinanza con cui il Comune per ragioni di igiene e di ordine pubblico ne aveva disposta la chiusura. La sentenza del Tar è destinata a riaccendere una disputa che dura ormai da mesi e che ha per posta la possibilità di insediamento dei nuovi santuari della ristorazione veloce nel centro della città. Il Comune ha dato fondo a tutti gli strumenti legali per tentare di arginare l'espansione dei «ordi e fuggi» ma tutte le sue ordinanze di chiusura sono sempre state bocciate dal Tar che le ha giudicate

## Hassan Marwan, tredicenne palestinese, rievoca al Policlinico il raid israeliano in cui perse una gamba

## «Quel grande aereo portò la morte»

Ha detto che scriverà al presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Vuole restare in Italia riprendere a studiare diventare dentista. Non accetta che la sua vita si svolga nell'orizzonte chiuso e tragico di Ain el Hilwel campo palestinese in cui, dopo un bombardamento israeliano che ha ucciso trentotto rifugiati il tredicenne Hassan Marwan ricoverato al Policlinico ha perso la gamba sinistra.

### GIULIANO CAPECELATRO

Ho fatto appena in tempo a vedere un aereo grande quanto questa stanza. Stavo giocando con Muhand. Lui ha sentito gli aerei arrivare. Mi ha avvertito. Ma non siamo riusciti a fuggire investiti dallo scoppio delle bombe tra lampi e nuvole di polvere. Ho sentito un gran caldo. Uno strap-

to morì e cinquanta feriti. Per Has an Marwan tredicenne palestinese ultimo di quindici figli. Immagine più vivida di quel momento è l'aereo grande quanto questa stanza. Io stavo al quarto piano della 1° clinica chirurgica del Policlinico Umberto I dove e ricoverato a dal 15 settembre e dove il 16 gli hanno amputato la gamba sinistra squadrata da una granata.

«Quando ho riaperto gli occhi Muhand era disteso a pochi metri da me morto. Anni un'altra bambina era rimasta uccisa. Ma i morti erano tanti. Ricordo i feriti che si lamentavano gente che correva urlando da tutte le parti le sirene delle ambulanze. Una confusione non si capiva nulla. Ho sentito qualcuno che mi sollevava e mi portava in un'ambulanza. Lì dentro eravamo in tre.

Un enorme lampone bianco ricopre la gamba amputata. Disteso sul letto due occhi scuri e vispi da scugnizzo. Ha l'aspetto più piccolo dei suoi tredici anni. Assan racconta con toni pacati la sua avventura come qualcosa di lontano nel tempo oltre che nello spazio. Non è stato facile portarlo a Roma da Sidone dove era stato ricoverato dopo l'attacco israeliano ma dove non c'erano le attrezzature per l'operazione. E' dovuto intervenire il presidente della commissione per i rifugiati palestinesi dell'Onu (Ugo Iaconelli). Ma il volo via terra per il primo intervento era compromesso. E dopo il primo intervento ce n'è voluto un secondo al di sopra del ginocchio.

## Atac Dimissioni per il contratto

I responsabili delle aziende non hanno interesse a chiudere il contratto integrativo dell'Atac. Il Comune non vuole concedere i finanziamenti per l'aumento di produttività e il miglioramento del servizio in queste condizioni la trattativa non può andare avanti. Con queste motivazioni Roberto Nardi membro della commissione amministrativa dell'Atac ha annunciato ieri le sue dimissioni dalla delegazione che deve discutere e preparare con i lavoratori il contratto integrativo dell'azienda romana dei trasporti. Il comportamento dilatorio e di disinteresse dei responsabili politici e amministrativi scrive Nardi - pregiudica il buon esito dell'accordo nell'interesse della città dei lavoratori e dell'azienda».

## Compleanno Una festa in piazza per Pertini

«Lunga vita a Pertini». E venerdì prossimo Roma festeggerà i suoi 91 anni a piazza Fontana di Trevi proprio vicino alla casa dell'ex presidente della Repubblica. Anche questa è una calorosa festa è stata ideata dall'architetto Cesare Esposito il brillante e fantasioso architetto che non perde occasione per sciare a bocca aperta i romani come in quella calda serata d'agosto quando ricostruì il «miracolo» della nevicata dalla basilica di Santa Maria Maggiore. Due bande musicali ed un gruppo di sbandierati accoglieranno Sandro Pertini. «Festeggiare lui è festeggiare tutta l'Italia» ha enfaticamente commentato Cesare Esposito.

## A Bracciano scoperte tombe etrusche

Durante uno sbancamento per la costruzione di una palazzina sono venute alla luce una decina di tombe etrusche databili intorno al settimo secolo avanti Cristo. Il ritrovamento è avvenuto vicino al lago di Bracciano in località Rigostano. Alcune tombe sono «a camera» altre del tipo «fosse con loculo». Una risulta essere di una donna poiché vi sono stati trovati monili in bronzo e pasta vitrea. Altri scavi sono in corso nella zona diretti dalla soprintendenza all'Etruria meridionale.

## Si è impiccato un fotografo

L'hanno trovato impiccato all'interno del laboratorio fotografico dove lavorava ieri mattina all'apertura del negozio in viale di Misena 10 ad Ostia Claudio Pastorelli 24 anni abita in via Romagnoli 51 si era suicidato legando una corda alla finestra dello studio di foto e lasciandosi cadere all'interno del locale. Sembra che questo suicidio abbia compiuto al culmine di una crisi depressiva causata dall'abbandono della moglie che aveva portato con sé la piccola figlia.

ROBANNA LAMPUGNANI